

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 16 Febbraio 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

A small, handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Surroga del Consigliere Comunale dimissionario	3
N.2 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.....	5
N.3 - Approvazione convenzione per la costituzione dell'Associazione Puglia Imperiale per la gestione di investimenti per la valorizzazione delle aree di attenzione culturale. Piano di azione e coesione 2007/2013 – Linea di azione 2.....	6
N.4 - Costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Bisceglie.	8
N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.187 del Giudice di Pace di Bisceglie.	16
N.6 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1914/2016 del Tribunale di Trani.	17
N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1624/2016 del Tribunale di Trani – D.N.G. per minore D.N.G.L.	20
N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1568/2016 del Tribunale di Trani – Comune C/Epass ONLUS.	21
N. 9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.567/2013 del Giudice di Pace – U.P.....	22
N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.352/2016 del Giudice di Pace di Bisceglie – D.O.G.	23

Punto n.1

N.1 - Surroga del Consigliere Comunale dimissionario

Segretario

[il Segretario procede con l'appello; Assenti senza giustificazione: Sannicandro, Rossi, Spina Antonia; Assenti con giustificazione: Pedone, ha comunicato al Segretario un impedimento alla partecipazione]

Presidente Napoletano

Seduta valida. Primo punto all'ordine del giorno. Io ovviamente devo procedere d'ufficio a questa surroga. Permettetemi comunque di ringraziare il Consigliere Storelli che è dimissionario, perché quando un consigliere giovane lascia il Consiglio Comunale per fondati motivi di lavoro come sappiamo hanno anche ridotto l'impegno e le presenze in Consiglio Comunale di Dodo Storelli, la cosa non fa tanto piacere. Anche se è una scelta che rispettiamo e nel ringraziare comunque il giovane consigliere per l'impegno che comunque ha saputo approfondire quando le circostanze glielo hanno consentito, gli auguriamo che il suo lavoro possa successivamente consentirgli di riprendere il proprio impegno nella società biscegliese e nelle istituzioni. Nel contempo salutiamo l'ingresso del consigliere subentrante eletto nella medesima lista del Consigliere Storelli e stiamo parlando del Consigliere Mastrapasqua Massimo. Consentiamo al consigliere subentrante di far parte del consesso comunale ovviamente previa votazione del punto con l'immediata esecutività dello stesso. Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Ovviamente all'unanimità con l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità anche questo, quindi posso invitare il neo consigliere Massimo Mastrapasqua ad entrare in consiglio comunale e a farne legittimamente parte. Può ovviamente già accomodarsi laddove riterrà di poterlo e volerlo fare, per quanto mi riguarda non posso che ribadire gli auguri al neo consigliere di essere subentrato con l'augurio del subentro faccio gli auguri di buon lavoro. Prego Consigliere.

Consigliere Mastrapasqua

Assessori e colleghi consiglieri. Comunico di aderire al gruppo consiliare del "Torrione" con questa lista civica sono stato candidato nelle ultime elezioni comunali. Ringrazio gli amici Angelo Consiglio e Domenico Storelli che hanno voluto far condividere anche a me questa esperienza in Consiglio Comunale. Il mio impegno nella vita come nella professione è sempre stato caratterizzato alla soluzione di tanti problemi che ogni giorno si presentano. Aiutando, dove è possibile e nella legalità i cittadini e gli amici che mi chiedono aiuto. Voglio intendere, in questo spirito, anche il mio impegno in consiglio comunale. Su questo tipo di impegno non mancherà sempre il mio contributo consultivo e propositivo senza pregiudizio avendo ben chiara la distinzione dei ruoli di chi ha il dovere di amministrare e di chi ha il dovere di stare all'opposizione e di esercitare la funzione di controllo. Il mio pensiero in questo momento va alla mia città a cui voglio bene, alla mia famiglia che mi è sempre vicina nei momenti importanti della vita che è appunto questo. Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente Napoletano

Bene Consigliere. Io solo per precisare che il Consigliere subentrante subentra anche nelle rispettive commissioni: la prima e la quinta di cui faceva parte il Consigliere dimissionario Storelli. Questo ovviamente era già presente all'interno del punto che abbiamo testé votato. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Naturalmente per fare gli auguri al neo consigliere comunale, complimenti Massimo, è un bel traguardo rappresentare le istituzioni e sono certo che saprai onorarle fino al termine di questo mandato e

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017
Dibattito Consiliare

soprattutto voglio ricordare anche con simpatia perché poi le distanze politiche vengono formate dall'aspetto umano che è quello che prevale nella mia forma mentis, forse quella è l'unica debolezza che in questi anni abbiamo manifestato, di essere qualche volta troppo teneri rispetto a delle questioni che gli avversari politici hanno sollevato dove l'umanità è sempre stata messa un tantino da parte. Io credo in una politica fatta di lavori dove naturalmente l'intelligenza, la strategia, l'astuzia, tutto ciò che si deve mettere in campo fa parte delle regole del gioco ma rimane sempre primario il rapporto di educazione, di rispetto tra persone e quello forse è il punto che ha caratterizzato più di ogni altra cosa il mio mandato anche nei momenti in cui non ho avuto la carica istituzionale mi sono ritrovato tanti amici, tanti cittadini che hanno compreso questo modo di fare. Mi auguro di poter tenere questo rapporto istituzionale molto corretto e naturalmente un abbraccio ideale lo mandiamo a Dodo Storelli per il suo mandato che sicuramente avrà avuto una logica personale e professionale questo suo atto di dimissioni ma che vogliamo rispettare fino in fondo.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Vorrei approfittare di questo intervento intanto per comunicarvi che purtroppo per questioni di salute dovrò lasciare il Consiglio Comunale e sono venuto qui perché volevo dare una forma di rispetto non soltanto alla convocazione del consiglio comunale ma credo alla presenza del Consigliere Massimo Mastrapasqua. Che ha visto la sua prima esperienza nel 2013 con la mia sindacatura e ci lega anche un sentimento di forte amicizia e di grande rispetto e sono qui per questo motivo. Poi dovrò andar via e mi scuso con tutti per questa situazione. Detto questo, il mio augurio a Massimo è che possa iniziare ad intraprendere questa esperienza che è importante perché indipendentemente da quello che si può pensare, la politica, anche quella inutile come viene oggi definita, serve poi a noi a far crescere e comprendere la politica con la "p" maiuscola, intendo questa quale sia il percorso più corretto. Soprattutto poi se nel proprio percorso di vita si è sempre contraddistinti come uomini corretti, leali, sinceri e Massimo ha queste qualità. Non lo dico per piangeria, non lo dico perché l'ho conosciuto, lo sto conoscendo meglio e Massimo Mastrapasqua al pari di Dodo Storelli, perché sono due persone che mi sono state accanto e hanno dimostrato questi valori. E noi crediamo tutti che questi valori dobbiamo esternarli nel momento in cui ci assumiamo questa responsabilità pubblica. Sono certo e sicuro che Massimo saprà degnamente sostituire il buon Dodo Storelli e saprà rappresentare con la massima correttezza il ruolo che oggi ricopre. Quindi, Massimo, i miei migliori auguri, forza e coraggio perché ci attendono nuove esperienze. Grazie a tutti e buona sera, chiedo scusa Presidente, Segretario, Sindaco ma non mi sento bene.

Presidente Napoletano

Prendiamo atto delle dichiarazioni del Consigliere Casella e gli auguriamo di rimettersi il prima possibile da questi malanni contingenti di stagione.

Punto n.2

N.2 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Il successivo punto all'ordine del giorno riguarda le comunicazioni del prelevamento dal fondo di riserva. L'amministrazione o il Segretario vuole...è bene rendere dotto il Consiglio di queste scelte.

Segretario Generale

La deliberazione oggetto di comunicazione è la deliberazione di Giunta Comunale numero 42 del 7 febbraio 2017. Con questa deliberazione sono stati prelevati dal fondo di riserva complessivamente 62.768,37 euro per destinarli al capitolo di spesa 810 "Incarichi per prestazioni legali del PEG 2017". Questa è l'unica destinazione quindi un prelievo secco su quel capitolo.

Punto n.3

N.3 - Approvazione convenzione per la costituzione dell'Associazione Puglia Imperiale per la gestione di investimenti per la valorizzazione delle aree di attenzione culturale. Piano di azione e coesione 2007/2013 – Linea di azione 2.

Presidente Napoletano

Bene, andiamo al punto successivo all'ordine del giorno perché, come previsto, non c'è dibattito sulle comunicazioni al consiglio. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Con un pizzico di orgoglio presentiamo oggi questo punto che abbiamo posto all'ordine del giorno che è l'ennesima occasione di crescita anche occupazionale e lavorativa che offriamo in questo periodo ai nostri concittadini e al territorio. Devo complimentarmi con i Sindaci della Bat, il Sindaco di Corato più altri due sindaci che hanno aderito a questo progetto che è già stato finanziato dal Ministero. È arrivato quinto in Italia. Sono altre risorse che portiamo per valorizzare la nostra cultura, il territorio affermando con grande serietà quella che è una tendenza dell'amministrazione comunale che è anche una tendenza ad essere solidale con le altre amministrazioni, a fare squadra. Quando tredici comuni di questo territorio reagiscono alla crisi economica, alla crisi sociale, a tensioni sociali attraverso un progetto che poi viene finanziato dal Ministero che guarda con attenzione...e quindi sono contento che questo progetto MiBACT sia in grado di percepire questo finanziamento. Le ultime ore sono state molto importanti per la città di Bisceglie. Il finanziamento di otto milioni e mezzo complessivi per il depuratore e il riutilizzo delle acque reflue per i nostri agricoltori, significa gestione delle risorse idriche, rispetto dell'ambiente, una situazione che mai come in questo momento vede le politiche di tutela dell'ambiente così avanti nella nostra città in stretta sinergia con le politiche della città. Non era mai accaduto nella storia che ci fosse questa attenzione. In questi giorni stiamo parlando porta a porta, la mobilità sostenibile, tutti progetti che molti ambientalisti stanno sognando da anni e che li stiamo portando con molta facilità all'attenzione. Forse per questo neanche qualcuno ci crede ancora e non riesce a comprendere quanto sia importante l'interesse della comunità e delle istituzioni rispetto alle piccole logiche politiche di corridoio che lasciamo fuori da queste sedi. Riprenderemo con garbo e forza la serenità durante le campagne elettorali, daremo ad ognuno le giuste risposte di carattere politico rispetto ai temi ambientali. Questo è bene dirlo perché io sull'ambiente non scherzo, non guardo in faccia nessuno. Quando qualcuno polemizza e vuole frenare il progresso di questa città in termini di salute per i cittadini con la scusa della politica io non mi fermo. Chiaro? Questo l'ho fatto sull'inceneritore e siamo andati a casa su questi temi, abbiamo vinto forte e non abbiamo timore di parlare. Non cadiamo nelle provocazioni politiche, lo faremo nelle sedi più opportune. MiBACT è l'ennesima occasione. Oggi presentiamo il DUC, MiBACT e ieri il riutilizzo delle acque reflue che gestirà il GAL Ponte Lama. Sono tre progetti che danno speranza ai nostri giovani, che danno speranza di lavoro, ma sviluppo sostenibile. Con il progetto MiBACT noi oggi aderiamo in modo formale a questa convenzione fra Comuni che valorizza la Puglia Imperiale. Il progetto che ha visto creare, il progetto federiciano che si sta completando con le istituzioni, a valorizzare questa cultura che è un crogiolo, un fermento costante di crescita culturale in tutte le città. Quindi con piacere leggo stamattina, ho ricevuto i complimenti del Presidente Michele Emiliano sul suo sito ed ha espresso la condivisione e il compiacimento per la capacità progettuale dell'impianto di riutilizzo delle acque reflue fatto in tempo di record, in sette mesi quindi ringraziamo il Presidente Emiliano l'ennesima volta per questi finanziamenti messi a disposizione per la città di Bisceglie. Questa mattina è arrivato un finanziamento di 50.000 euro circa dalla Regione e siamo uno dei dieci comuni in Puglia premiati per quello che riguarda la pulizia del canale di Santa Croce che naturalmente richiede risorse per la sua manutenzione e la Regione ha fornito questa dotazione importante dal punto di vista finanziario perché il Comune lo faccia in tempi rapidi per evitare che qualche pioggia possa creare esondazioni e danni ai nostri agricoltori. Quindi la prevenzione, la manutenzione, complimenti Assessore per questa potatura straordinaria in tutta la città di queste ore.

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017
Dibattito Consiliare

Voglio complimentarmi perché non è facile garantire la manutenzione ordinaria. I cittadini si lamentano quando qualcosa non va ma credetemi, oggi garantire l'asfalto che oggi verrà completato in tutta la città nei prossimi mesi e la manutenzione secondo una concezione che si è strutturata senza fare debiti fuori bilancio, è una cosa che è diventata straordinaria che caratterizza questa amministrazione comunale. Quindi concludo questo punto leggendo, dopo aver citato i complimenti del Presidente Emiliano, leggo i complimenti dell'Assessore Capone che dopo essersi complimentata con la firma del protocollo DUP che discuteremo i prossimi punti, si complimenta con noi per oggi l'approvazione del MiBACT. "Con riferimento all'avviso MiBACT in oggetto e facendo seguito alle comunicazioni, ci pregiamo di congratularci con l'aggregazione da Lei rappresentata, che conferma il metodo di condivisione e partecipazione avviato dall'assessorato all'industria turistica e culturale per una piena ed effettiva valorizzazione integrata degli attrattori naturali e culturali. Le proposte vincitrici si sono distinte per la previsione di strategie in aree di intervento multidisciplinari e plurifondo, che disegnano un quadro di operazioni a favore di soggetti pubblici e privati che si candidano ad intersecare assi plurimi di azione. In ragione di quanto esposto, ai fini di perfezionamento dell'iter per l'approvazione del finanziamento da parte di MiBACT a valere sulle linee di azioni 2 e progettazione per la cultura, sostegno per la progettazione integrata di scala territoriale per la valorizzazione culturale della Regione Puglia si esprime si esprime l'assenso di questa amministrazione all'attuazione della proposta progettuale rappresentata dal suo Comune, ammessa a finanziamento al MiBACT come da elenco pubblicato sul sito del Ministero in data 20/01/2017". Penso che portiamo un bell'esempio di buona amministrazione che può restituire un pizzico di passione ai cittadini per la politica buona e che dà lavoro, quella che offre alternative alla crisi socio-economica.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi mettiamo il punto in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Chiede l'immediata esecutività del punto il Sindaco. Ricordo per inciso, anche per chi ci ascolta, che l'immediata esecutività è giustificata dal fatto che entro il giorno 20 i Comuni aderenti a questo progetto che provvederanno a sottoscrivere la convenzione quindi questa delibera autorizza anche il Sindaco del nostro Comune a farlo, ad inviare tutta la documentazione nelle sedi competenti per poter accedere al finanziamento pena la sua revoca. Ecco perché l'immediata esecutività del punto. Adesso metto ai voti l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come nel punto precedente.

Punto n.4

N.4 - Costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Punto quattro. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Avevo preannunciato, nel punto precedente, un altro punto straordinario, di quelli che lasciano il segno un po' come quando è avvenuto coi GAL quando costituimmo i GAL, oggi stiamo costituendo il DUC: Distretto Urbano del Commercio. La Regione Puglia e l'Assessore Capone stanno cercando di mettere insieme tutte le risorse più importanti dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista anche delle comunità con le rappresentanze associative. La Regione ha indicato e ha fatto una scelta fra i soggetti promotori di questo percorso ed è stato firmato un protocollo tra Regione ed altre due Associazioni di categoria individuate dalla Regione Puglia. Io oggi, rispetto alla bozza di Statuto che avete avuto all'ordine del giorno, ho preparato un emendamento che non va a snaturare l'atto amministrativo, ma che mira nella governance del DUC che gestirà speriamo milioni di euro di finanziamento nelle more della riqualificazione dei centri storici in funzione delle attività commerciali. Quindi si muove il DUC così come l'amministrazione comunale di Bisceglie ha iniziato a farlo da qualche anno. Cioè mettendo insieme e facendo lavorare allo stesso tavolo le associazioni che portano le loro proposte e che noi ascoltiamo sempre. Basta vedere le richieste delle associazioni e le nostre risposte di qualsiasi natura, colore e caratterizzazione. Noi le ascoltiamo sempre e ci piace ascoltare quello che dice la strada, quello che dice il lavoratore, quello che dice chi sta nell'ambiente e noi nel rispetto dei ruoli ci riserviamo sempre di prendere le decisioni che riteniamo più opportuno perché il mandato elettorale poi alla fine ce lo danno gli elettori. Ma alla fine spesso accade che condividiamo con gli operatori le loro scelte e questa è una cosa perché non guardiamo da che parte viene per frenare un'iniziativa. Quando è meritoria l'iniziativa e porta risultati alle comunità, noi la sposiamo in modo incondizionato. Il DUC quindi nasce per catalizzare e suggellare in modo normativo quello che noi abbiamo fatto a Bisceglie: Via Aldo Moro e Piazza San Francesco sono frutto di cooperazione. Soprattutto Piazza San Francesco nasce da un finanziamento che un'associazione di categoria ha ricevuto attraverso un progetto a cui ha aderito anche il Comune di Bisceglie con un finanziamento di carattere comunale. Adesso l'idea che sta alla base di questa iniziativa, la Regione con una legge regionale l'ha strutturata in modo oramai formale e duraturo e sta scegliendo come opzione la formula dell'associazione. Quindi mettere allo stesso tavolo tutti gli operatori per mettere sullo stesso piano strategico in modo mirato per il commercio. Cosa caratterizza Bisceglie rispetto agli altri Comuni? Non so cosa faranno gli altri Comuni con il loro statuto. Io ho voluto innanzitutto eliminare il privilegio delle amministrazioni che hanno per forza il Presidente. Lasciamolo decidere in sede assembleare, non deve essere per forza un rappresentante del Comune il Presidente del DUC. E questo lo abbiamo voluto riservare alle associazioni. Non andiamo a metterci per forza la politica a gamba tesa, facciamo fare una scelta. Se nel primo step diventa necessario farlo perché la legge regionale dice che la governance che viene scelta inizialmente fra i soggetti formatori del DUC, ma io non ho voluto escludere nella governance neanche le altre associazioni. Tant'è vero che abbiamo fatto in tempi non sospetti un avviso pubblico per invitare le associazioni del territorio a partecipare, quindi un avviso che è stato per mesi pubblicato e reso pubblico attraverso adeguate forme di pubblicità e abbiamo voluto escludere rispetto alla bozza originale di Statuto che fosse precluso a chi non fosse socio fondatore la partecipazione al direttivo, alla governance. È vero che l'organo assembleare consente la partecipazione di tutti ma non abbiamo voluto escludere che l'assemblea possa democraticamente in futuro individuare i rappresentanti anche fuori da quelli che vengono definiti per legge "soci fondatori". E questo è un altro aspetto che caratterizza il nostro Statuto. Per quale ragioni? Perché dobbiamo finirla con le corporazioni, con le associazioni chiuse, con i partiti chiusi, dobbiamo aprire. L'apertura di questi contesti a tutta la città consente di fare confronti proficui. Mette in evidenza la forza delle idee e non la forza dell'arroganza, la forza muscolare. È democratica perché

consente a tutti di partecipare. E quindi dove c'è apertura e dove c'è democrazia, c'è possibilità di portare risultati migliori per le comunità. Un errore ha fatto la politica in questi anni nella nostra città: la politica ha fatto l'errore di spostare il confronto dai temi amministrativi a temi di altra natura, ai temi personali, etici e di spostare il confronto di quelle che erano le logiche nell'interesse dei cittadini ad altre sedi istituzionali. L'abuso delle denunce, degli esposti, delle minacce in ogni angolo della strada, della minaccia di giustizia sommaria anziché del confronto politico non ha consentito molto spesso di armonizzare esigenze e idee che potevano avere anche espressioni diverse dalle forze di maggioranza ma potevano essere recepite in modo sereno. Si è preferito l'arrocco e il rifiuto del confronto con minacce di altra natura. Questo è stato l'errore che non dobbiamo ripetere più nei prossimi anni e lo dice chi non ha più interesse oggi a parlare in questi termini non potendosi ricandidare a Sindaco di questa città. Ma mi auguro che il prossimo Sindaco non trovi avversari che vadano in giro soltanto parlando male sul piano personale o che vanno minando la credibilità sul piano istituzionale attraverso le loro voci. Sono ormai anni che viviamo in questa situazione. Basta a questa logica, perché l'interesse dei cittadini viene prima dell'interesse della politica. Lo spostamento e il confronto su tavoli non politici è stato un errore perché significa politicizzare altre istituzioni e questo non è accettabile perché mina la credibilità delle istituzioni stesse. Quindi mi auguro che la scelta di questa sera sia coerente con quello che sto dicendo in generale, cioè quello di eliminare privilegi politici all'interno di queste associazioni dove le idee devono essere sovrane e non le prerogative di istituzioni o di corporazioni, che questa idea possa diventare un modus operandi costante in ogni contesto e in ogni riferimento. Confronto e non calunnia, democrazia e non conservazione, dialogo e non odio. Perché la città deve uscire dalla crisi economica prima degli altri. Abbiamo tutti gli strumenti per farlo. Abbiamo segnato un'epoca di opere pubbliche funzionali al lavoro. Lasciamo stare gli ammortizzatori sociali, tutti i sostegni che in via sussidiaria offriamo a chi ha bisogno, lasciamole stare: fanno parte del compito di un Sindaco. Ci sono comuni che mettono un euro, ci sono Comuni come il nostro che mettono 10 milioni di euro in dieci anni a favore degli ammortizzatori sociali per far lavorare la gente. L'aver messo in protezione il porto nessuno dice niente che non ci sono più danni alle barche dei nostri pescatori che venivano, in ogni mareggiata, danneggiate? Quante migliaia di euro di danni ci stavano? La zona industriale, non una rotatoria, ma le infrastrutture che costano 5 milioni di euro, stanno a Lama di Macina per dare la possibilità in futuro di insediamenti produttivi che daranno lavoro alla nostra città. E il mercato degli ambulanti che noi andiamo a cantierizzare tra meno di un mese nella zona di Via San Martino, mercato con zone verdi, con il passeggio, con il trasporto dai centri urbani per portare le nostre donne della città a fare la spesa al mercato che crea ricchezza, commercio e occupazione? Non dove stanno oggi in una situazione disagiata. Queste sono le cose importanti che verranno fatte gli avvisi democraticamente, non ci saranno monopoli nelle assegnazioni, tutto avverrà in modo trasparente. Queste sono le cose belle, come la pedonalizzazione di Via Aldo Moro per il nostro commercio. Pesca, industria, artigianato, sgravi per le imprese che fanno la videosorveglianza e tutte queste agevolazioni. Il DUC si occuperà di mettere insieme queste strategie in funzione di una progettualità che deve valere per la rigenerazione dei centri urbani. Completeremo molte di queste opere. E come ha detto l'Assessore Capone in questa lettera con cui si gratifica l'impegno del Comune di Bisceglie e si congratula, sono progettualità plurifondo, che consentono di prendere più finanziamenti su più misure. Quindi ci avviciniamo non solo agli 11 anni del Sindaco che è un record importante mai registrato, ma ci avviciniamo ai 300 milioni di finanziamenti pubblici gestiti in funzione della città di Bisceglie. Partimmo da 200 milioni, stiamo arrivando in questo terzo mandato a 300 milioni di euro di finanziamenti pubblici. Gestiti qualche volta dal Comune, dai piani strategici, dagli ARO e qualche volta dall'acquedotto per un nuovo depuratore. Perché nessuno lo sta dicendo, ma la puzza del depuratore non la sentite più. Nessuno dice niente che sono quattro milioni di lavori al depuratore oltre al riutilizzo delle acque reflue per migliorare la qualità delle nostre acque marine e togliere i cattivi odori dalla zona industriale dove non andavano le persone a lavorare perché la puzza non si poteva stare neanche a villeggiare? Noi non ci accorgiamo mai di nulla in questa città. Quando ti nasce un ospedale azzurro, forte, tu cammini e ti sbatte negli occhi l'ospedale tu non lo vuoi vedere, ti viene in faccia, ma noi siamo gli unici e non ce ne accorgiamo. Provate a vedere se sta un millepiedi in un angolo di una strada secondaria della città, e vedete quante foto scattiamo sui social network e sulla nostra stampa. Questo è il modo di lavorare. Siccome questa fase deve finire, vogliamo cominciare a vedere le cose concrete che servono a tutti? Rispetto alla questione del DUC, io vorrei leggere l'emendamento. Se il Segretario, che ha provveduto a rettificare, vuole leggere questo emendamento dell'amministrazione comunale per

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

quello che riguarda la governance rispetto alla bozza che già avete in possesso così lo leggiamo e questa bozza così come emendata la offriamo alla discussione del Consiglio Comunale.

Segretario Generale

Le ipotesi di intervento sulla bozza che era stata già sottoposta ai consiglieri riguarda all'articolo 2 "Finalità dell'associazione", l'amministrazione proponeva l'inserimento di un comma di questo tenore: "La gestione amministrativa tecnica e finanziaria dell'attività e degli interventi del distretto, di norma e fatte salve diverse e specifiche previsioni, è affidata al socio Comune di Bisceglie". Tenuto conto che è un'associazione priva di personalità giuridica, siccome tra le finalità ci sono anche interventi strutturali e di arredo urbano, di norma, tranne che non ci siano specifiche previsioni nei bandi di finanziamento, la gestione è soggetta alle regole pubblicistiche tipiche del Comune. L'ulteriore intervento riguarda l'articolo 11 "L'assemblea dei soci". Il primo comma prevede semplicemente "L'assemblea dei soci è composta dai soci fondatori e dai soci ordinari"; viene cassata la previsione che il Comune poteva partecipare con più figure istituzionali disponendo di un unico diritto di voto. Questo in relazione all'indirizzo politico di avere una posizione del tutto paritaria del Comune rispetto agli altri soci. Per quanto riguarda l'articolo 12 "Consiglio Direttivo", il primo comma viene formulato in questi termini: "Il consiglio direttivo dell'associazione è costituito dai rappresentanti designati da ciascuno dei soci": viene cassata la parte "fondatori" e il "Rappresentante del comune è di diritto il Presidente dell'associazione". Quindi si elimina questa riserva. Viene, invece, aggiunta questa ipotesi "In sede di prima costituzione il Consiglio Direttivo sarà composto da un componente espresso da ciascuno dei soci fondatori. Decorso il primo triennio, il Consiglio Direttivo sarà composto da cinque membri tra cui uno con funzione di Presidente eletti dall'assemblea dei soci". Solo per il primo triennio in sede costitutiva abbiamo questo ruolo dei soci fondatori che designano i componenti del Consiglio Direttivo. Decorso invece il primo triennio, l'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo e designa tra i componenti del Consiglio Direttivo colui che svolge il ruolo del Presidente che come tale non è più riservato a colui che sia espressione dell'amministrazione comunale. All'articolo 13 comma 1 "Presidente dell'associazione" viene conseguentemente riformulato in questi termini "Assume la qualità di Presidente dell'associazione, il Presidente del Consiglio Direttivo". Quindi colui che l'assemblea sceglierà come Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'Associazione togliendo qualsiasi prerogativa nei confronti e dei soci fondatori e del socio Comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Chi chiede la parola? Se non ci sono interventi...io chiedo, però dovete anche preannunciare un intervento. Prego Consigliera Rigante.

Consigliera Rigante

Si conoscono già i soci fondatori? Sono quelli che hanno risposto all'avviso?

Sindaco Spina

Soci fondatori sono per legge regionale i comuni e le due associazioni di categoria più rappresentative sulla base regionale. Quindi voglio premettere, non è una scelta del Comune infatti il protocollo lo ha firmato ogni Comune che ha aderito più la Confcommercio e la Confesercenti. Ma è una scelta chiaramente che non dipende dai Comuni, ma è una scelta che sta nella legge regionale istitutiva dei DUC. I soggetti promotori, io ho voluto semplicemente non precludere ad altri soci attraverso un avviso pubblico, la partecipazione alla governance ma non posso individuare come Comune chi sono i soci fondatori perché quello è precostituito dalla legge regionale.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Anche io devo fare i complimenti al Consigliere Mastrapasqua e fargli soprattutto un "in bocca al lupo" per il lavoro che svolgerà nelle commissioni, in Consiglio Comunale essendo anch'io certo che già con la sua professione e con il suo impegno sociale, un contributo l'ha sempre dato alla politica e all'impegno civile. Adesso avrà l'opportunità di dimostrarlo anche in Consiglio Comunale. Detto questo, io Sindaco, ho capito che la campagna elettorale già è iniziata e ritornare stasera sull'operato dell'amministrazione in generale che tu hai brevemente riassunto, su questo tipo di discorso io stasera non voglio intervenire. Uno perché ci sono stati tanti consigli comunali in cui noi ci siamo confrontati anche aspramente, duramente, sempre con senso di responsabilità, sempre mantenendo le proprie posizioni e quindi credo che io non debba stasera rispondere a te su quello che il sottoscritto come capogruppo e rappresentante del Partito Democratico pensa delle opere pubbliche, dei finanziamenti, di quello che è stato fatto. Io mi limito qui a ricordare che c'è un problema di sicurezza urbana e di legalità da affrontare. Mi limito solo a ricordare che le opere pubbliche non solo vanno fatte, ma vanno fatte bene perché in alcuni casi si trasformano solo in occasioni di celebrazioni o di cerimonia di inaugurazione. Mi limito solo a ricordare che abbiamo un problema sociale forte in città e che l'inclusione sociale si fa con i fatti e con la programmazione e non soltanto con le social card e gli interventi spot che risolvono il problema nell'immediato ma che non affrontano il tema dell'inclusione sociale e dell'asticella del bisogno che si è abbassata a tante altre fasce della città che sono oggi emarginate dall'azione amministrativa. Mi limito solo a ripetere che c'è un problema persino di manutenzione ordinaria oltre che straordinaria e che non ci si debba vantare in consiglio comunale se finalmente dopo dieci anni siamo riusciti a potare gli alberi nei tempi giusti e forse nei modi corretti. Perché questo andava fatto il primo anno dell'amministrazione e doveva essere una cosa ordinaria. Lo dice la parola stessa, una cosa quasi scontata non soltanto per gli organi politici ma anche per gli amministrativi. Invece voi la portate come un'opera meritoria su cui poggiare le basi non soltanto di questa amministrazione, forse anche di quella futura nella tua ottica. Io credo che avendo sempre vissuto l'impegno politico con serietà, responsabilità e avendo sempre ricercato il confronto, avendo sempre cercato di portare un minimo di qualità all'azione politica, cercando di essere un esempio soprattutto per i giovani, per coloro che si vogliono avvicinare perché credo fortemente e fermamente che questo consiglio comunale si debba rinnovare non soltanto nell'età anagrafica, ma soprattutto nel modo di affrontare una visione complessiva della città. Mi limito a ricordare che la zona ASI è arrivata a Bisceglie con 20 anni di ritardo, che quella strada e che quella rotonda rischiano di rimanere una cattedrale nel deserto oggi visto che abbiamo la nostra zona artigianale e industriale che è completamente in stato di abbandono. Non so se tu hai mai fatto un giro lungo la ferrovia nella zona artigianale sud che cosa c'è lì Oltre ad esserci una discarica a cielo aperto ma questa è una costante per l'agro cittadino. Lì ci sono fiumi di capannoni in stato di abbandono, in stato di deperimento, vuoti, dove non c'è più nemmeno il cartello "vendesì" o "affittasi" perché non c'è mercato. Quella strada che correva lungo la ferrovia della zona artigianale doveva essere l'ennesima opera che poteva ravvivare, invece non ha ravvivato proprio nulla, la zona artigianale sud è nella stessa condizione. Allora se queste sono le opere, io dico che nella maggior parte dei casi a dir poco siamo in ritardo. Lo stesso per il porto, io sono d'accordo. La diga andava fatta, è stata un'opera straordinaria però il porto oggi va dragato perché non è vero che non ci sono danni alle barche, adesso le barche hanno danni quando tentano di entrare nel porto e anche quella è un'opera che andava pensata e messa in programmazione. sull'ospedale e sulla pedonalizzazione di Via Aldo Moro non dico niente perché facevano parte anche del programma che abbiamo portato all'attenzione dei cittadini i 2013 e quindi tutti sanno come la pensiamo. Se questo è stato sempre il nostro modello di politica basato sull'ascolto, sul dialogo e soprattutto sulla chiarezza, noi ancora una volta non ci sottraiamo al confronto che tu proponi o tu offri al PD e a questo consiglio comunale. Tornando sul punto – ed è su questo che io volevo soltanto focalizzare il mio brevissimo intervento – dico che il Distretto Urbano per il Commercio finalmente entra nella fase operativa e potrà essere uno strumento importante per ridare slancio al commercio cittadino che è messo in ginocchio non soltanto dalla grande distribuzione ma anche dalla crisi economica. I commercianti vendono soltanto nel periodo dei saldi e per tutto il resto dell'anno sono lì ad aspettare tristemente i clienti all'interno dei negozi allora ben vengano i finanziamenti che cerchino di ravvivare il commercio di prossimità, il commercio ambulante visto che oggi abbiamo dei rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti, che tentino di equilibrare il divario anche per quanto riguarda le aperture, gli orari. È una materia abbastanza complessa quella del commercio che ha bisogno di un'azione quotidiana e un'attenzione maggiore da parte del consiglio comunale. E magari finora bisognerebbe ammettere che quest'attenzione non c'è stata. Quindi ho fiducia che questo strumento

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

possa portare soldi per idee efficienti, efficaci, portare un po' di sollievo. L'unica cosa che volevo chiedere è: questa convenzione che avete fatto col CAT della Confcommercio si può allargare anche ad altre strutture come quella di Confesercenti perché credo che anche Confesercenti abbia un CAT. Ti pregherei di aprire un avviso per far fare una convenzione anche con i Centri di Assistenza Tecnica di altre associazioni di categoria e coinvolgere non soltanto nell'assemblea e nei ruoli organizzativi del DUC ma anche nella fase preliminare. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Anche io faccio un "in bocca al lupo" a Massimo Mastrapasqua. Sono certa che darà un contributo concreto ai lavori di questo consiglio. Per quanto attiene il punto, essendo un argomento così importante sarebbe stato anche utile dividerlo meglio nelle commissioni, io ritengo che il commercio stia attraversando una fase molto critica. A parte le saracinesche che chiudono, il problema è serio. I centri commerciali vicini sicuramente non favoriscono il piccolo commerciante. La mancanza di un'idea progettuale nella nostra città intesa in maniera organica con tutto quello che costituisce il patrimonio culturale del nostro territorio, fa sì che il piccolo commerciante nel nostro territorio riesca a malapena a sopravvivere. È d'altra parte fino ad oggi sono mancate iniziative da parte anche della Regione a favore dei commercianti. Le iniziative sono stati bandi e quindi i soldi sono stati messi a disposizione per l'artigianato ma il commercio è sempre stato escluso da queste iniziative. E questa è, secondo me, una misura davvero molto importante che va accolta. Il problema è come va accolta. Perché fino ad ora anche dall'intervento che io ho sentito sento parlare di bandi, di finanziamenti, di consulenze, il problema serio è quello che serve al nostro territorio. Io penso che dobbiamo guardare più non tanto alla riqualificazione di un'area all'interno della quale favorire il commercio, ma dovremmo guardare alla progettualità necessaria per mettere in sinergia i nostri piccoli commercianti con quello che il nostro territorio offre con attrattive culturali ed enogastronomiche per l'attrazione del turismo. Quindi fare in modo che si crei un'attrattiva di carattere turistico per il territorio. Oltre poi al fatto che è necessario, secondo me, rendere agibile e fruibile il commercio attraverso l'individuazione di apposite aree che siano destinate, nelle quali l'utente possa trovare tutto quello che serve. Penso per esempio al fatto che questo tipo di iniziative servono per favorire la mancata desertificazione dei centri storici. Perché individuare apposite aree nelle quali far sviluppare questi centri servirà proprio il percorso. Per cui io mi auguro che non si metta in pista lo strumento perché sia foriero di finanziamenti destinati a pioggia in maniera così sporadica agli amici degli amici, ma che ci sia un progetto finalizzato a rendere attrattivo lo sviluppo commerciale della nostra città. Questa è un'occasione che assolutamente non possiamo permetterci di perdere. E quindi in quest'ottica mi auguro che, a differenza di quello che è successo per altre iniziative, vi sia un filo conduttore, una regia unica che porti i bandi a seguire un certo percorso.

Presidente Napoletano

Ingegnere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Buona sera consiglieri. Faccio anche io gli auguri al fraterno amico Massimo Mastrapasqua per il suo ingresso e spero nel suo contributo. Eravamo lattanti, abitavamo nella stessa zona e abbiamo giocato insieme da bambini. Io mi voglio riallacciare alle parole dette dalla Consigliera Spina e Angarano perché o sono io che vivo in un altro mondo oppure...perché l'amministrazione pubblica deve porre le condizioni per lo sviluppo del commercio. Stiamo facendo tantissimo sia dal punto di vista della valorizzazione culturale attraverso non solo la salvaguardia e il recupero funzionale, ma anche con il recupero strutturale del patrimonio storico. Abbiamo avuto il coraggio di fare la ZTL e l'abbiamo fatta così come Via Aldo Moro. Adesso è compito della buona politica anche indurre i commercianti a mettersi in gioco pure loro. Perché dopo l'apertura di Via Aldo Moro molti commercianti hanno riacquisito fiducia, una prospettiva per il futuro e il nostro compito di noi politici non è quello di fare le calunnie, parlare male soltanto,

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

perché queste cose ci possono anche essere, ma anche quello di comunicare ai commercianti che il mondo è cambiato. Pure loro devono fare la loro parte. Non basta solo l'amministrazione perché l'amministrazione non si può sostituire ai commercianti, non devono guardare l'altro commerciante...perché le cooperative al sud non sono mai partite, ma in altre Regioni hanno contribuito allo sviluppo economico delle Regioni. A Bisceglie e nel sud purtroppo uno vede l'altro come il nemico e questo è un errore. Perché la nostra economia non può essere più supportata da microimprese, c'è bisogno di mettersi insieme e secondo me uno dei compiti della politica è proprio questo: far capire, comprendere ai nostri artigiani, commercianti che da soli non si va da nessuna parte. Bisogna mettersi insieme per poter raggiungere gli obiettivi e lo sviluppo della propria attività. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro, prego.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente, anche io formulo dal gruppo di maggioranza gli auguri di buon lavoro all'amico Mastrapasqua che oggi si appresta a questa nuova avventura e gli auguro una lunga carriera di consigliere comunale più dei suoi predecessori. Però quando si prendono gli impegni con gli elettori bisogna rispettarli perché fare una campagna elettorale e mettersi in gioco per la città non è una cosa semplice. Io dico, Sindaco, che questa è la linea che bisogna seguire. Questa amministrazione ha delineato veramente in questi ultimi anni la direttrice che va verso lo sviluppo economico in attesa di una ripresa. Siamo stati attenti innanzitutto col GAL cercando di tamponare con i finanziamenti che si riuscivano ad avere nel settore agricolo; siamo andati avanti trovando i finanziamenti per la pesca quindi per il GAC e anche la diga che è stata una delle opere più importanti che questa città ha avuto negli ultimi decenni e questo è un ulteriore passo. Come diceva la Consigliera Spina e il Consigliere Consiglio, questo è il sunto: noi amministratori dobbiamo creare le condizioni che il paese debba avere per essere pronti ad acquisire lo sviluppo economico e sociale. Poi ognuno di noi, ognuno dei commercianti, ognuno dei cittadini deve essere protagonista di sé stesso. Perché è vero che in questi anni si è latitato, un po' negli anni si è pensato che andava bene e non si pensava alla grande concorrenza che c'è stata dei centri commerciali, non si pensava alla crisi dell'agricoltura, della pesca, oggi questo è il tempo che le amministrazioni debbano creare le condizioni. Creare il nostro centro commerciale della nostra città che può essere nella zona di Via San Martino per quanto riguarda gli ambulanti, che può essere il centro cittadino come è Via Aldo Moro in questo momento e creare le condizioni che le famiglie e i clienti possano trovare quella condizione per poter vivere meglio di una situazione che oggi cercavano nei centri commerciali. È brutto dirlo, ma questo stava succedendo. Questa amministrazione ha dato la direttrice in questi anni per lo sviluppo della città. È naturale che la ripresa non dipenda dalle amministrazioni ma dipenda dalle congiunture mondiali e non solo italiane perché posso garantire in questo momento, anche l'Europa nel nostro settore dell'agricoltura sta blandendo le commesse e quindi abbiamo problemi veramente non solo in Italia ma anche in Germania, Francia, le commesse che abbiamo sono misere. Naturalmente il voto della maggioranza sarà favorevole e auspico che questo sia il modo di completare la nostra consiliatura. Grazie Signor Sindaco.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, aveva chiesto la parola l'Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Prima di tutto formulo anche io gli auguri al neo consigliere che è subentrato, salutandolo anche il Consigliere uscente Dodo Storelli e quindi saluto il consigliere Mastrapasqua augurandogli che questa esperienza, seppur parziale riferita alla durata della nostra consiliatura possa essere proficua per maturare questa esperienza dall'interno rispetto a quello che di solito come cittadini vicini alla politica si maturano ed è ben diverso standoci dentro. Detto questo ho chiesto la parola per implementare un attimo la relazione fatta dal Sindaco perché credo che probabilmente qualche consigliere non ha approfondito bene ciò che stiamo facendo riferito al punto in discussione: il

DUC. Noi stasera in consiglio comunale concludiamo una prima tappa di quello che è un percorso che sul commercio le diverse leggi regionali e mi riferisco a quella del 2003 e la successiva del 2011 avevano dettato norme per il commercio. Ma nella fattispecie ultimamente l'assessorato regionale allo sviluppo economico ha dato un notevole impulso a questi aspetti o a questa costituzione dei DUC. Già la giunta dell'amministrazione Spina con la delibera di giunta comunale del 2015 la 155 un suo indirizzo politico per perseguire la finalità di costituzione dei DUC la aveva già espressa, però quando ci sono le normative regionali, in virtù di quelle che sono le azioni regionali che vengono messe in campo, così le amministrazioni che svolgono il loro ruolo in maniera attiva e solerte colgono le occasioni di queste normative regionali per poi mettere in campo le azioni collegate a queste normative regionali. Specificatamente mi riferisco alla delibera di giunta regionale del 7 novembre 2016 la 126 con la quale l'assessorato allo sviluppo economico ha dettato la "road map" rispetto all'attivazione di questi DUC, prontamente è chiaro che abbiamo colto l'occasione per arrivare stasera a chiedere al consiglio comunale un indirizzo politico che io spero sia unanime nella sua volontà di poter condividere il percorso dei DUC. Ma che cosa sono i DUC, probabilmente sarebbe potuto opportuno dirlo. In maniera semplice e breve perché trattare delle potenzialità dei DUC ci vorrebbe un tempo un pochino più allargato, questo è uno strumento di concertazione che mette in rete le amministrazioni comunali, le associazioni di categoria dei commercianti e mettere in rete il sistema di rete e concertazione fra tutti gli attori locali del territorio per lo sviluppo economico. Sviluppo economico che parte dall'acquisire nella fattispecie del DUC le criticità del commercio. Lo ha detto anche la Consigliera Spina: le grandi strutture hanno penalizzato il negozio di vicinato. Penalizzare il negozio di vicinato vuol dire anche quelle che sono le forme di aggregazione sociale sul territorio, vuol dire impoverire e desertificare quelle che sono le aree della nostra città all'interno delle quali poi abbiamo i nostri beni culturali. Allora che cosa si intende fare? Si mette in rete di fatto non soltanto il mondo del commercio, ma mette in rete tutte le attività socio-economiche che possono andare a contribuire per i diversi ambiti a questa crescita economica tanto auspicata da parte di tutti. Quindi in questa prima fase facciamo partire l'associazione del DUC che è limitata al territorio comunale di Bisceglie perché i DUC possono anche essere strutturati come Inter-comunali o Intra comunali. Noi invece facciamo un'associazione che è comunale, in questa fase hanno partecipato alla sottoscrizione del protocollo il 9 febbraio scorso con l'assessorato regionale il Comune di Bisceglie e le due associazioni di categoria maggiormente rappresentative e indicate tramite apposite delibere regionali e mi riferisco alla Confcommercio e alla Confesercenti, ma al termine di questa prima fase entrano nell'associazione tutte le forme di aggregazione socio-economiche. Per tradurre terra terra, dalle parrocchie alle associazioni culturali, del turismo, ai commercianti che possono e mi auguro per il bene della nostra città che partecipano in maniera copiosa anche attraverso con i rappresentanti di categoria. Questo è lo spirito con cui si parte e gli emendamenti che sono stati proposti dall'amministrazione in quella bozza di statuto attesta proprio questo, che non si vuole impadronire la politica di questo strumento. Certamente avrà responsabilità nel suo percorso, ma mette insieme quelle che sono le diverse componenti sulle quali bisogna promuovere lo sviluppo economico. Rispetto a una domanda che poneva il Consigliere Angarano anche se non c'è, parlava di una convenzione fatta col CAT della Confcommercio. È una convenzione che ci ha proposto la Confcommercio per l'espletamento di un adempimento che noi fino a dicembre abbiamo portato avanti così come la legge prevedeva – mi riferisco al decreto Bolkestein – e quella convenzione era mirata a svolgere le funzioni connesse a quella procedura. Procedura che è stata sospesa e poi vedremo come andrà avanti. Non è una convenzione che dispone di un rapporto privilegiato un'associazione o un CAT che sono Centri di Assistenza Tecnica comunque riconosciuti dal nostro Ente. Quindi stia pur tranquillo il consigliere Angarano che non c'è alcuna posizione di privilegio da parte di alcuno. È sempre stato spirito di questa amministrazione confrontarsi con tutti, non entro nel merito di altre valutazioni perché poi indipendentemente da questo strumento del DUC che è uno strumento messo a disposizione dall'Ente Regione e che mette insieme i Comuni, comunque l'amministrazione a sostegno del commercio si è autonomamente mossa con i suoi strumenti finanziari e con le progettazioni proprie e su questo è già stato ampiamente chiaro il Sindaco nella sua relazione. Concludo, auspicando da Assessore al ramo, che il punto venga alla fine approvato all'unanimità perché è nell'interesse della città che dobbiamo tutti muoverci indipendentemente dalle proprie posizioni o localizzazioni geopolitiche rivestite da ognuno di noi. Grazie.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

Metto ai voti quindi il punto. Ah, ci sono emendamenti? Il Segretario prima nel suo intervento di presentazione ha letto cinque emendamenti relativi ad altrettanti articoli quindi devo, per correttezza, anche procedurale sottoporre prima questi emendamenti come sono stati proposti. Penso sia più corretto questo e non il provvedimento già emendato. Prima metto ai voti gli emendamenti e poi il provvedimento successivamente. Chi è favorevole agli emendamenti così come sono stati letti dal Segretario Generale e presentati dall'amministrazione comunale alzi la mano. Contrari? Astenuti? Cinque astenuti. Mettiamo adesso ai voti l'intero provvedimento così come emendato testé. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Sei astenuti. C'è la richiesta di immediata esecutività fatta dal Sindaco, la metto ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima, anzi sono sette gli astenuti.



Punto n.5

N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.187 del Giudice di Pace di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Possiamo andare adesso al punto successivo all'ordine del giorno che è il primo dei debiti fuori bilancio che sono stati iscritti. Chi illustra il punto se c'è necessità? Se ci sono interventi. Se non ci sono interventi metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Sei contrari e un astenuto.

Punto n.6

N.6 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1914/2016 del Tribunale di Trani.

Presidente Napoletano

Punto successivo. Ci sono interventi? Prego Consigliera Rigante.

Consigliera Rigante

Grazie. In realtà volevo farlo prima ma siamo arrivati celermente al voto e non me ne sono accorta. Su nove punti all'ordine del giorno, sei sono debiti fuori bilancio. Tutte sentenze che il Sindaco ripeterà poi essere comunque importi bassi però se ad ogni consiglio comunale approviamo questo genere di debito, chiaramente poi la mole che poi andiamo a considerare sarà una mole particolarmente elevata. Quindi ancora una volta chiediamo se non sia più opportuno arrivare a transazioni su queste cause piuttosto che arrivare a sentenza e pagare poi spese legali, la condanna alle spese, tasse di registrazione e quant'altro. Chiaramente il nostro voto su tutti i debiti fuori bilancio sarà contrario e chiediamo ancora una volta che questa pratica dei debiti fuori bilancio trovi finalmente conclusione. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Io giusto per riportare subito il tema sulle questioni giuridiche e non politiche. Naturalmente non voglio dilungarmi nel dire che i filtri che abbiamo fatto nel contenzioso hanno consentito di avere in questi giorni i complimenti per la prima volta dopo tanti anni dei revisori dei conti che nella predisposizione degli atti del bilancio hanno apprezzato la strategia con cui affrontiamo oggi il contenzioso del Comune di Bisceglie. È molto importante questo. Chiedo al Segretario Generale se anche nel Comune di Bisceglie dopo undici anni abbiamo battuto i record nel numero perché siamo l'unico Comune al mondo che riconosce tutto e portiamo un numero di debiti fuori bilancio che fa depistare anche la nostra stampa. Se voi vedete i titoli di giornale, nessuno dice che oggi si costituisce il MiBACT e il DUC. I titoli sono "I debiti fuori bilancio" ed è brava la Consigliera Roberta Rigante a fare l'opposizione e a dire che oggi su nove punti, mentre tre porteranno 300 milioni di finanziamenti nel territorio biscegliese, i sei che valgono 2.500 euro tutti insieme sono sei punti su nove debiti fuori bilancio. L'opposizione è intelligente. Segretario, posso diventare io furbo e non intelligente? Perché lavorare sempre per la città qualche volta può creare anche, lasciare il fianco alle facili strumentalizzazioni. Perché gli altri comuni portano in un unico punto? Io pongo una domanda tecnica al Segretario: visto che la Corte dei Conti non parla degli importi complessivi ma del numero, è possibile che negli altri comuni i contenziosi vengono pagati senza riconoscimento? E questo sappiamo che non è possibile e lasciamo stare questa prassi. Ma è possibile che gli altri comuni facciano 50 punti con un'unica votazione e noi dobbiamo farne 50? È un problema tecnico, se il Segretario e i Dirigenti nei prossimi giorni mi risponderanno dicendo che questo è un obbligo normativo di oggi, io pongo il quesito oggi perché voglio aiutare chi verrà dopo di me. Perché non è che le amministrazioni possono reggere come abbiamo retto noi per tanti anni. Ci sono amministrazioni che politicamente potrebbero avere meno forza e quindi si sottoporrebbero a uno stress inutile. Siccome oggi parliamo di sei piccole sentenze dovute al Giudice di Pace, non è che può sfuggire. Il Comune le cause grosse le ha vinte, qualche causa piccola su cento cause, 90 le vince e 10 le perdi. Le dieci che perdi vengono consiglio, quelle che vinci mica vengono in consiglio, mica vengono in consiglio le condanne che noi abbiamo noi a nostro favore dove le parti pagano le spese legali a noi. Mica le portiamo in consiglio, ma nessuno dice niente. Per un principio di trasparenza io non chiedo che

CONSIGLIO COMUNALE del 16 Febbraio 2017

Dibattito Consiliare

venza esentata da questa prassi che poi tra l'altro è un obbligo di legge il riconoscimento, ma per una logica di praticabilità istituzionale e anche di razionalizzazione dei tempi del consiglio comunale perché ogni seduta costa: può saltare il numero legale, ne facciamo un altro e costa 2.000 euro, si può fare per situazioni omogenee un unico punto? Per intenderci, visto che oggi stanno queste sei sentenze del Giudice di Pace che fanno scena a dire "debito fuori bilancio" e che fuori bilancio? Il bilancio è coperto, è solido, è il miglior bilancio di Puglia e dobbiamo farci prestare ancora il fianco alla critica politica? Perché poi c'è gente che all'esterno potrebbe dire "Quanti debiti fuori bilancio". Andiamoli a vedere uno alla volta questi debiti. Non ci sono più le questioni importanti dei lavori pubblici e le manutenzioni sono tutte strutturate con convenzioni, le parcelle degli avvocati vengono trattate a monte e vengono forfettizzate a monte quindi non danno più luogo a debiti fuori bilancio. Dove stanno questi debiti fuori bilancio? Il Comune è una grande famiglia, si rompe una tubazione, c'è una nevicata, che cosa diventa? Debito fuori bilancio. È legittimo, è normale. Il debito fuori bilancio da sentenza potrebbe capitare, puoi perdere una causa nella vita tua o dobbiamo pagare subito a ogni richiesta? Tra l'altro cause che a noi costano zero perché abbiamo l'avvocatura da tanti anni con la mia amministrazione. E sento la Consigliera Rigante che si è lavata di bocca a dire "Sei debiti fuori bilancio su nove oggi" bella questa cosa. Come opposizione sei stata brava ad enfatizzare questo dato. Ma io come maggioranza ti rispondo: sei piccoli debiti che sono un punto. Un punto che costa 6.000. Il DUC e il MiBACT quanti soldi porteranno a Bisceglie oltre il 300 milioni di euro dell'amministrazione Spina di questi anni? Mi auguro che il futuro possa arrivare a questi passi. Segretario, ti pongo, in modo ovviamente istituzionale, una riflessione per i prossimi consigli di poter accorpate per omogeneità di situazioni e se questo è possibile, io penso che anche il Presidente del Consiglio Comunale non potrà che condividere lo snellimento dei lavori visto che questo è possibile tecnicamente. Se poi ci sono situazioni che lo impongono e la legge dice che caso per caso va trattato, perché se sono situazioni diverse, che uno si chiami Di Pierro e ha vinto una causa per 3.000 euro e l'altro Todisco e l'altro Spina, sempre la stessa fattispecie è. Le parti sono diverse ma la fattispecie è identica. Sono tutti danni che possono essere di una rottura di un tubo, di una buca o di altro, perché non riconoscerli con un unico punto? Perché vengono in ogni consiglio i debiti fuori bilancio? Perché con l'amministrazione Spina è praticata la prassi trasparente e democratica di non tenere i debiti fuori bilancio nei cassetti e di riconoscerli una volta all'anno. Sapete che significa avere la cassa? Negli altri comuni hanno le anticipazioni di cassa e significa che se succede un evento non possono pagare gli stipendi ai dipendenti, altro che riconoscimento. Noi abbiamo 15 milioni di attivo di cassa. Ci siamo permessi di finanziare i soci della 167 per i prossimi dieci anni e nessuno le dice queste cose. Dove sta la crisi? Tutte le cose che vogliamo dire, i risultati parlano. Il bilancio è matematica: da meno 18 a più 15 che cosa vi dice? Che c'è un'amministrazione brava. Mettete un punto ed evitiamo. Poi sui palchi ci andiamo a fare i comizi. I cittadini sanno che oggi avere un interlocutore serio istituzionalmente significa anche andarsi a sfogare per i problemi come fanno i commercianti quando hanno avuto un problema. Sanno dove andare. Siccome manca un anno e mezzo e non siamo in campagna elettorale, abbiamo un altro anno e mezzo di finanziamenti, di opere, voglio inaugurare il mercato degli ambulanti, voglio la scuola alla 167, il nuovo ospedale, mi piace l'inaugurazione e sto pensando a come mettere la targa anche all'ospedale. Mi sto a sforzare anche a questo fatto così Angelantonio fa cattivo sangue. Tutte queste cose fanno parte della bellezza della politica altrimenti guai se non avessimo anche il gusto di fare queste cose. Ma abbiamo tante opere da inaugurare e dobbiamo fare in fretta perché saranno una al mese e non ce la faremo fino al giugno 2018. Ci sono tante situazioni. Poi lascerò inaugurazioni ancora più importanti. Quella delle acque reflue non la potrò inaugurare io, ci vogliono 36 mesi e al prossimo Sindaco chiederò sempre l'impegno e voglio stare al suo fianco a gioire per i nostri agricoltori perché quando non feci pagare più il contributo di bonifica me lo ricordo ancora quel giorno, gli agricoltori dissero "Grazie, ci hai tolto una tassa". Tra 36 mesi daremo l'acqua gratis, ma non dico gratis perché ci sarà forse qualche spesa minima di gestione ma daremo anche acqua di qualità, acqua con il giusto grado per sostituire i fertilizzanti e quindi di fronte a queste cose qua sentire dire oggi, che non stiamo a fare niente e veniamo qua a fare debiti. Che debiti? Noi portiamo i soldi a Bisceglie. Su queste questioni possiamo parlare con serenità e chiarezza perché sulla matematica e sulle cose pubbliche non si discute. In un'epoca come questa tutto è un palazzo di vetro ed è trasparente e soprattutto non abbiamo avuto polizze da nessuno in questi anni. Vi chiedo oggi di guardare questo consiglio comunale con un aspetto anche di positività: stiamo parlando di punti così irrilevanti sul piano del peso e che sono il recepimento delle sentenze. Se il Giudice ha detto "Dovete pagare" o 500 euro, 800 euro quello che è, dobbiamo pagare. Se dobbiamo pagare, bisogna portare in consiglio comunale. È una legge strana che

secondo me una sentenza del Giudice un Parlamentare la dovrebbe portare come disegno di legge. Una sentenza di un Giudice va pagata con una previsione contabile che farebbe anche un Dirigente di una ripartizione finanziaria. Andare a fare un riconoscimento anche quando la copertura della somma sta su quel capitolo, è una cosa assolutamente inutile sul piano amministrativo ma purtroppo non tutti i parlamentari si sono fatti la gavetta e capiscono come funziona la macchina comunale, molti vivono staccati dal suolo e volano a mille giri. Questo è un problema generale di tutta l'Italia. Io spero veramente che qualcuno riveda anche questo meccanismo che è farraginoso. Siamo qui per votare perché domani possiamo essere chiamati a votare. Perché ora c'è la prassi che non sono responsabili i Revisori dei Conti, i Dirigenti e neanche i Consiglieri, state tranquilli, sono responsabili gli Assessori. È una nuova prassi che sta nascendo in qualche idea che naturalmente crollerà alla prima valutazione seria sul piano giudiziale. Per fortuna la giustizia italiana è assolutamente efficiente. Quindi io ribadisco la piena legittimità dei punti che andiamo oggi a riconoscere nel bilancio e naturalmente chiedo il voto favorevole. Mi sto sforzando ma non riesco a pensare di stare all'opposizione e mi piacerebbe fare l'opposizione, puoi parlare di più, ti diverti di più. Governare è pesante, chi governa undici anni deve avere le spalle molto larghe ma se un giorno riuscirò a fare l'opposizione, io debiti da sentenza di un Giudice li rispetterò e li voterò. Cosa che l'opposizione non fa perché non riconosce la sentenza della Magistratura. Siccome è una sentenza che viene a Bisceglie è una sentenza da non riconoscere ed è sbagliata. Ecco perché oggi dico che sono tutti i debiti da sentenza.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi su questo punto? Sindaco se posso chiosare dopo il suo intervento dal punto di vista istituzionale almeno. È evidente che se ci sono delle sentenze volenti o nolenti o paghi, o ti arrivano i precetti e pignoramenti e quindi c'è un danno ulteriore per l'ente. Il problema è un altro: è cercare di evitare di farli. Mi permetto di evidenziare che sarebbe opportuno, Sindaco, ma per le casse dell'ente, l'intervento è istituzionale se posso permettermi. Per tenere le casse più cospicue, molto del contenzioso potrebbe essere alleggerito. Quando il Comune ha torto ragionevolmente si fanno le transazioni tanto il Comune le rateizza, quindi può diluirle. Ma se sai che hai torto, che cosa vai a fare in giudizio? Perché specialmente davanti al Giudice di Pace le sentenze, lo dico da avvocato, sono molto generose. Il problema si pone in appello: allora nella fattispecie che cosa succede? Che una sorte capitale inferiore ai mille euro diventa 2.700 euro in appello. Questo è un esempio. Questo è un giudizio che risale al 2014. Stiamo più attenti a fare in modo di non arrivare ai contenziosi laddove poi le casse comunali dovessero lamentarsene quando l'amministrazione comunale potrebbe usare maggiori risorse per le scelte che poi si possono condividere, ma avrebbe più disponibilità economiche. È solo un esempio anche piccolo se volete perché stiamo parlando di mille euro e di 2.700 euro. Però se allarghiamo il discorso nell'ambito di un anno potremmo avere maggiori risorse a disposizione. Questo è il suggerimento che mi sento di dare. Poi è evidente che non si può arrivare ai pignoramenti e ai precetti perché sarebbe ancora peggio. Anzi quello sarebbe possibile di danno erariale, anzi a mio avviso non sarebbero neanche riconoscibili i debiti fuori bilancio dovuti ai miglioramenti per incuria degli uffici ad onorare le sentenze. Chiusa parentesi. Chi è favorevole al punto alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto, il Presidente.

Punto n.7

N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1624/2016 del Tribunale di Trani – D.N.G. per minore D.N.G.L.

Presidente Napoletano

Andiamo al punto successivo. Ci sono interventi? Prego Consigliera Rigante.

Consigliera Rigante

Soltanto per sottolineare questo: prima il Sindaco diceva "Abbiamo portato sei debiti fuori bilancio per 2.500 euro, noi qui andiamo a coprire un debito di 10.000 euro". Esattamente come diceva il Presidente, il problema non è pagare la sentenza, non riconoscere la sentenza, il problema è fare le transazioni prima anche perché, Sindaco, voi oggi ci avete comunicato un prelevamento dal fondo di riserva per 70.000 euro a copertura di incarichi legali a difesa dell'Ente per contenzioso in essere. Quello che voglio dire è che non è vero che abbiamo l'avvocato comunale e i giudizi non ci costano nulla, paghiamo anche gli avvocati esterni, andiamo incontro alle spese di giudizio e sarebbe il caso di fare delle transazioni prima di arrivare a sentenza. Grazie.

Presidente Napoletano

Metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario?

Punto n.8

N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1568/2016 del Tribunale di Trani – Comune C/Epass ONLUS.

Presidente Napoletano

Punto successivo. Interventi?

Consigliera Rigante

Possiamo dire l'importo di questo debito che stiamo riconoscendo?

Presidente Napoletano

È scritto sul frontespizio: 23.576,01 euro.

Sindaco Spina

Se la Consigliera Rigante mi dice di non riconoscere questo debito sono disponibile come ho fatto in altre circostanze, a guardarlo con attenzione. Per correttezza stiamo pagando, non si è perfezionata perché nelle more del reperimento del parere del Dirigente della Ripartizione Finanziaria, l'avvocato nel giorno dell'udienza ha convenuto e hanno fatto la sentenza immediata. Per cui quando è arrivata la transazione il giorno dopo l'udienza, abbiamo trovato la sentenza già esecutiva e non hanno voluto trovare la soluzione transattiva. Se ci sono problemi aspettiamo, altrimenti riconosciamolo e poi aspettiamo il giudizio di appello.

Presidente Napoletano

Se ci sono altri interventi, altrimenti metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto.

Punto n.9

N. 9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.567/2013 del Giudice di Pace – U.P.

Presidente Napoletano

Interventi? Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Volevo solo chiedere al Segretario, ho visto un appunto dei Revisori dei Conti su questo debito. Sta procedendo in tal senso? Come mai non si è costituito l'Ente in giudizio?

Segretario Generale

È una richiesta che è stata fatta da parte dei Revisori in sede di istruttoria che noi facciamo prima di inviare il fascicolo alla Corte dei Conti andremo a chiarire questo aspetto. Penso che il tutto sia legato al fatto che il giudizio era nei confronti della CERIN che gestiva le sanzioni al codice della strada ed è avvenuta la costituzione in giudizio. Il contratto con la CERIN prevedeva un obbligo da parte della stessa di costituirsi in giudizio. Quindi chi non si è costituito e chi ha contravvenuto sarà stata la CERIN. I Revisori hanno sollevato questo problema? Questo problema io lo contesto all'ufficio, l'ufficio farà la sua relazione e la relazione con tutto il fascicolo come per tutti i debiti fuori bilancio verrà mandato alla Procura della Corte dei Conti che se nel caso apre o meno una istruttoria. Funziona così Non è una responsabilità che possiamo accertare noi.

Presidente Napoletano

Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto.

Punto n.10

**N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.352/2016 del Giudice di Pace di Bisceglie
- D.O.G.**

Presidente Napoletano

Ultimo punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto. Mi pare considerare esaurita questa seduta. Auguro a tutti una buona serata.

Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco